

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

N.

8.



IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O S I A

GIORNALE DI BOLOGNA

VENERDI' 28 Luglio ANNO PRIMO REPUBBLICANO.

I T A L I A
BOLOGNA 28 Luglio.

L'Amministrazione Centrale di questo Dipartimento del Reno, ha pubblicato un energico invito a' Cittadini, i quali guidati da poco, o niuno amore di Patria trascurano le regole prescritte per sollevarla. Alcuni infatti portano qualche somma per la prima rata stabilita, del prestito forzoso già richiesto dal Comitato, senza dar conto delle proprie rendite, agli Inspettori, le voci del bisogno comune sono imperiose, ed il pensare degli Aristocratici tende all' egoismo. Il sollevare la patria è lo stesso, che aiutare se stesso, e la docilità de' Cittadini, e la medesima loro felicità. Perciò prega con tutto l'impegno a riguardare l'ampiezza della pubblica necessità, e così procurarne l'alleviamento. A quelli poi la di cui empietà è giunta tant'

oltre, di denunziare il falso fa sapere, che si vanno scoprendo le loro frodi, e che su di ciò si sono date le istruzioni dovute alle Municipalità rispettive.

Un Cittadino Imolese ha favorita la seguente lettera scritta ad un suo patriotta sopra li vantaggi, che dalle belle arti derivano alla Repubblica.

Grandi sono i vantaggi che [provengono dal coltivar le scienze, e l'arti: Lo dica Atene, lo dica Roma: tutti deve la prima i di lei saggi Legislatori, tutti deve i bravi, e famosi capitani, tutti deve i grandi illuminati politici, tutti finalmente deve i facondi, ed eloquenti oratori all' aver nutrite, coltivate le scienze tutte, all' averle perfezionate, nobilitate; onde quantunque occupasse breve spazio di terreno nella Grecia, sid non ostante si estese tantoltre la di lei fama, che

fu chiamata Repubblica famosa nell'Armi, madre delle scienze. Sottomise la Seconda nazioni, e popoli diversi nei costumi, nelle leggi, nella maniera di vivere, e li sottomise coll'armi, ma acquistò un non sè, che di superiorità maggiore sopra di quelli col produrre opere di grandi, e sublimi ingegni. Eppure ignorasi, per così dire: a giorni nostri se esista Atene; Eppure Roma come è caduta dall'antico suo splendore: al contrario tanti popoli, tante nazioni occidentali, e settentrionali prima barbare, rozze, incolte gustarono appena le scienze, le arti, che le cominciavano a nudrire, a coltivare, e nutrite, e coltivate hanno potuto dare alla luce uomini celebri in ogni genere di scienze, rari in ogni genere di belle arti lo sà la Francia, la Germania, l'Inghilterra produttrici d'ingegni così sublimi, e grandi. Dunque le scienze, le belle arti sono quelle che caratterizzano e fanno differenti fra se, e le nazioni, e i popoli; e a proporzione che quelle sono coltivate, in quella proporzione le stesse nazioni e popoli estendono la loro riputazione, il loro nome; o sono tuffati in una profonda oscurità.

Salute e Fraternità.

MILANO 18 Luglio.

Venerdì 14 corrente fu celebrata dall'Armata Francese la memoria anniversaria della distruzione della Bastiglia. Il Gen. Bonaparte s'adopra molto, perchè questa fosse brillante, e spettacolosa, volendo, che fosse fatta nel Campo di Federazione. I Corpi d'Infanteria, e di Cavalleria Francese erano uniti a distaccamenti delle legioni Cisalpine questi fecero varie evoluzioni militari, terminandole in un battaglione quadrato intorno alla piramide alzata in mezzo al campo sulle cui faccie erano incisi i nomi degli Uffiziali, e Soldati morti per la Libertà. Le nuove bandiere erano appese alla Piramide, le quali il General la Hoz comandante le truppe Cisalpine distribuì alle sue legioni, do-

po che il General in capo ne fece la rivista. Si cantarono inni patriottici, Bonaparte fece leggere quella Lettera stessa, riportata al Num. 5 de' nostri fogli, che fu lo scopo della malignità degli Aristocratici, i quali con essa, a loro modo interpretata, tanto disturbarono gli animi degli imbecilli.

Sentesi che Bonaparte partirà questa notte per Udine. — Dicesi pure, che le fortezze di Tortona, Alessandria, e Cuneo si pongano da Francesi sul piede di guerra.

F R A N C I A

PARIGI 8 Luglio.

Lettera del Ministro della Marina al Presidente del Direttorio Esecutivo.

Mi affretto ad annunziarvi, che una divisione dell'armata navale di Tolone [composta di due Vasselli di 80, di quattro di 74 e di diverse fregate sotto gli ordini del Contrammiraglio Brueyx si è posta alla Vela il dì 28 Giugno. Tutto annunzia per parte degli Uffiziali, che degl'equipaggi, che la sua missione] sarà perfettamente eseguita. Vi fo sapere ancora, che è stato lanciato dal Cantiere dello stesso porto di Tolone un Vascello da 80.

Firmato Tuguet.

O L A N D A

HAJA 27 Giugno.

Domani deve cominciare l'imbarco ad Helder, ed al Tekel. Le munizioni sono preparate. A Delft, ed a Zwoll diverse compagnie si sono scusate dall'impegno contratto, allegando di non essere stati obbligati a servire al mare.

G R A N B R E T A G N A

LONDRA 3 Luglio.

Il dì 30 del passato presentò alla camera le tasse da aggiungersi per supplire il deficit delle pubbliche rendite ascendente alla somma di 660 mila lire sterline. Queste tasse cadono sui distillatori de' liquori di Scozia, e sui cavalli impiegati nell'Agricoltura, giachè quelli di Città son già tassati sull'introduzione del pe-

pe del carbone, e sono stati gravati ancora gl' orologi tanto a pendolo, che a ruota. Le relazioni colla Francia cominciano ad aprirsi; già si sono caricate di merci molte navi dirette alla Francia. La camera de' comuni, trattando de' soccorsi da prestarsi al Re decretò, che venissero somministrate alla M. S. 540 m. e 962 lire sterline, per le spese straordinarie fatte per l'armata nell' anno scorso. Calcolando poi i bisogni del 1797 ha assegnata la somma di 728 m. lire Sterline per le truppe estere al servizio della gran Bretagna 60 m. per l' aumento di paga agl' Ufficiali 200 m. per scontare il debito Nazionale 150 m. per il servizio Segreto e 120 m. per sovvenire gl' emigrati Francesi ecclesiastici, e secolari. Totale 6 milioni 145 m. 590 lire sterline. Il Vascello Portland, arrivato dall' America a Douvres ha recata la nuova, che è stato ordinato li 22 Maggio un Embargo su tutti i bastimenti, che si trovano alla nuova York e che un tal ordine doveva eseguirsi in tutto i porti degli stati uniti qualora l' ordine vi fosse arrivato. La Moglie del impiegato Paker è stata condotta ad Edimburgo perche dimorava in Scozia. Essa si è difesa avanti di que' Magistrati, col mostrare, che ella non aveva alcuna complicità nel delitto del marito, ed è stata riconosciuta innocente.

G E R M A N I A

VIENNA 5 Luglio.

Il Calendario stampato di quest' anno delle cariche militari, ci dà nota di 14 Marscialli di campo, 23 Generali di Cavalleria, 119 Tenenti Generali, 255 Generali maggiori, 12 gran Croci di Maria Teresa, 28 Comendatori, 179 Cavaglieri, e 21 Cavaglieri d' Elisabetta.

Sappiamo da Colonia, che le forze Repubblicane, che formano una parte dell' armata di Sambre, e Mosa, che occupano tutto il paese fra la linea di demarcazione, e la riva destra del Reno, fra Dusseldorf sino alla Nidda, ascendono a 40m. Uomini di

Fanteria, e rom. di Cavalleria, non compresi gli Artiglieri.

NOREMBERGA 9 Luglio.

Avendo i Prussiani decretato d' evacuare le caserme de' Sobborghi di questa Città il giorno 3, sono ben lontani dall' aderire a questo patto, che hanno avuto l' ordine di restarvi, e di fare la più ostinata resistenza. Jeri arrivò un distaccamento di 310 Uomini, che volevano sforzare gli abbandonati quartieri. Ma la Civica guarnigione si difese, ed alcuni Prussiani sono restati feriti. Dopo questa zuffa si fece un armistizio di 5 ore, nel qual tempo il Senato diede le opportune istruzioni per la capitolazione. Ma questa non si potè eseguire, poichè un fermento orribile si scussitò ne' Borghesi, per cui molti presero le armi disposti ad usarle con tutto il coraggio. Il Maggiore Prussiano, che vide questo tumulto, si ritirò ben presto col suo distaccamento. — Volevano i Borghesi, che il Senato permettesse loro di scacciare del tutto i Prussiani, ma gli accordò soltanto, che potessero guardare le porte uniti ai Prussiani, i quali senza complimenti glie lo permisero. — Al mezzodi si vide pubblicato un proclama. il di cui ristretto è il presente. „ Il successo di quest' oggi alle caserme, ha fatto, che i Borghesi vi prendano reale interesse, e che le mire de' Prussiani siano intieramente mancate. Il Senato non può disapprovare quest' azione, come non può approvare un zelo troppo animato negli abitanti. Perciò il Senato, coma suo dovere, avverte i popoli delle coseguenze a cui si sono esposti prendendo parte di un punto, in cui non esigevasi il loro intervento. Egli è persuaso, che credano, che il Capo dell' Impero saprà porre in opera il decreto spedito li 9 Maggio contro la Reggenza Prussiana; e che perciò ne aspetteranno tranquillamente l' esecuzione; senza cimentarsi loro, e le sue famiglie; lasciando adunque il Senato la guardia della Città in mano ai Borghesi, spe-

ra d' esserne soddisfatto, in quello specialmente, che s' asterranno da ogni eccesso nella loro condotta, e che consideranno di essere vendicati dal tribunale supremo dell' Impero. „

Ai 6 giunse un altro distaccamento di 700 Uomini, che occuparono le Caserme di Gostenhof. La Città è ancor guardata da' Cittadini, ad onta delle raddopiate Guardie Prussiane.

P R U S S I A
BERLINO 1 Luglio.

Il Signor di Hardenberg ministro di stato di questa Corte di Prussia, è partito un' altra volta verso la Franconia, per colla ultimare s' è possibile le differenze vertenti con quel Circolo, le quali per altro potrebbero frapporre qualche ostacolo al trattato definitivo di pace.

Tutti gli Ufficiali, che nella Slesia avevano avuto il permesso d' assentarsi per qualche tempo dai loro reggimenti, sono stati richiamati. Vi sono ordini pressantissimi di notabilmente aumentare le truppe entro il prossimo Autunno. Ogni Battaglione dev' essere aumentato d' una compagnia. Di più s' allestiranno due nuovi Reggimenti d' infanteria, due d' Usseri, due di Dragoni, e sette Battaglioni di Fucilieri, non comprese due Compagnie di Cacciatori a piedi. — Il concorso a Pymont è grande, e la conversazione sarà brillantissima; tutto si deve alla presenza del nostro Re, ed all' amore, da cui sono verso di Lui i suoi suditi trasportati.

Jeri partì per Pietroburgo il Signor Groben son tutto il seguito conveniente ad un Ambasciatore. Il Signor Keller nominato Ambasciatore alla Corte di Vienna, domani partirà verso quella Capitale. — Dicesi, che il nostro Gabinetto si prenderà una cu-

ra particolare nelle negoziazioni della Francia, ed Inghilterra per pacificarle, stante la buona intelligenza, che fra queste due potenze passa, e la nostra Corte.

ISTRUZIONE

La virtù è naturale a tutti gli uomini; purchè non si allontanino dai dettami della ragione. La virtù naturale è quell' accordo perfetto che passa fra le proprie azioni, e le leggi della natura. La virtù civile è qualche cosa di più che la naturale: perchè non consiste solamente nell' accordo dell' azioni proprie con le leggi della natura, ma benanche in questo accordo istesso, più colle leggi, e gli interessi di tutti i Cittadini.

Nello Stato di natura, la virtù negli uomini non corrotti è una specie d' istinto; nello stato di società è una scienza molto complicata e difficile: appena pochi uomini hanno meritato ragionevolmente il titolo di virtuosi in tutta la storia: Si richiedono veramente doti non ordinarie tanto fisiche, che morali per ottenerlo.

Nei Governi arbitrari vi è molto raro questo pregio, e se si giunge a rinvenirlo, per lo più si trova accompagnato da tutti, o da una parte de' vizj de' Governi medesimi. Appena un Seneca, un Tomaso Moro si veggono, e non senza difetti nel correr di tanti secoli. La virtù è per le Repubbliche, ivi si trovano solamente gli Aristidi, i Focioni, i Camilli, i Catoni ec. ec.

Molti per altro in tutte le specie de' governi, si usurpano viventi con varii mezzi il nome di Virtuosi. Ma inutilmente, questo è di breve durata, e finisce colla loro morte. All' oposto gli uomini veramente virtuosi vissero, vivano, e vivranno negli annali di tutte le nazioni, e nel tempio dell' immortalità.

SUP. AL N. 8 DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

SABBATO 29 Luglio ANNO I. REPUBBLICANO.

I T A L I A BOLOGNA 29 Luglio.

Il Comitato Centrale ha pubblicato un suo decreto, di dare un compenso alle Guardie Civiche di Campagna, obbligate in special modo a vegliare sopra i contrabandi; applicando al vantaggio di esse una parte della multa conveniente. — Il Giudice di Pace Capelli del cantone di Pianoro, ha pubblicato un manifesto, in cui notifica le giornate delle sue sedute, che sono il Martedì, e Venerdì d' ogni settimana, trattando nel primo giorno specialmente le liti contenziose, che più non amettano conciliazione. — Un Manifesto è stato pubblicato, con cui annunziasi la Fiera di Brescia, che comincerà ai 6 d' Agosto. Vi si propongono i vantaggi, che godranno i mercanti di qualunque genere, che vorranno trasportare colà le loro merci, per così procurare il vantaggio a quelle Repubblicane contrade.

Il General Bonaparte ha spedita un obbligatorissima Lettera alla Guardia Nazionale, in cui le promette un regalo d' ottocento famosi fucili. Una calda raccomandazione si doveva fare ad una Signora, perchè si degnasse di raccomandare Bologna a Bonaparte, onde questa potesse esser capo della Repubblica Cispadana, ma oh Dio! tutto il disegno è perito. — Sono giunti circa le 11 ant. in una Sedia due Preti dell' Emilia, scortati da 30 Cispadani a Cavallo. — Diccsi, che il Piemonte si sia dato alla rivolta, e che già cinque Città abbiano piantato l' Albero della rigenerazione.

Lettere di Spagna, ci reccano la trista nuova, che la carta monetata perde a quest' ora il 17 per cento.

I Voti de' Buoni sono finalmente esaudi-

ti. Tremino gl' Aristocratici una volta, e cessino con frivole lusinghe di disapprovare l' unione, e di procurare il Federalismo, Ecco l' atto primo della vera nostra rigenerazione.
Libertà Eguaglianza

ESTRATTO

Dei Registri del Direttorio Esecutivo
Seduta del giorno 9 Termidoro Anno I
Repubblicano.

Convinto il Direttorio Esecutivo della Repubblica Cisalpina, egualmente che il Popolo di Bologna, di Ferrara, e della Romagna, che il vantaggio comune, ed il bene della Libertà esigono l' unione in una sola, e medesima Famiglia, accetta l' offerta della Riunione.

Da questo momento in poi li Popoli di Bologna, di Ferrara, e della Romagna faranno parte della Repubblica Cisalpina.

G. G. SERBELLONI PRESIDENTE.

Pel Direttorio Esecutivo Il Segretario Generale

SOMMARIVA.

Alcuni membri del Comitato Centrale della già piccola Repubblica sono partiti questa sera, altri domani per Milano forse per informare il Direttorio della loro passata Amministrazione. Ciò fatto, si sperano da questi dipartimenti alcune riforme, e mutazioni nel proprio governo.

F R A N C I A

PARIGI 3 Luglio.

Mentre le circostanze delle nostre finanze pongono la Regenza in un imbarazzo non indifferente, chiedono alcuni del Consiglio de' 500 con molta premura che si facciano le dovute disposizioni per mandare ad effetto la promessa fatta alle armate, di distribuire poco dopo la pace mille milioni di lire in beni nazionali. Intanto di 22 milioni che dovevano

venir dall'Italia e ne sono solamente arrivati

Alcuni, che pretendono di saper tutto pretendono, che l'*ultimatum* dato ai nostri Plenipotenziarj partiti per Lilla, lungi dal mostrare la vera intenzione pacifica del Direttorio verso la corte di Londra, sia anzi una decisa intenzione di voler sacrificare gl'avanzi delle nostre armate di terra, e di mare, prima di far la pace.

Barras poggiando a Bartelemy consigliò i suoi compagni, di sacrificar all'opinion pubblica alcuni Ministri, che per esser malveduti non godono la comune confidenza. — Le pattuglie si radoppiano, I cannonieri stanno in continua guardia, la pulizia accresce la vigilanza. La ragione di ciò è il numero sterminato dei Clubs, che tutto giorno si accresce.

Madama di Borbone ha indirizzate le sue suppliche al Corpo Legislativo, per ottenere la stessa giustizia, che ha ottenuta Madama d'Orleans, ed il Principe di Conti, la sua domanda è stata sottoposta ad una commissione, la quale, esaminata l'istanza, ha decretata la restituzione. — Un Corriere oggi venuto dal'Italia ha recati dispacci al Direttorio in cui il General Bonaparte annuncia la continuazione de' maneggi di pace coll'Imperatore.

La Sessione dei 10 Luglio, fù piuttosto tumultuaria in cui si trattarono i progetti intorno i fuggitivi di Lione. Quello che si adottò fu in favore di essi, avendo favorevoli 250. e contrari una trentina. Questo partito sembra simile a quello d'opposizione dell'Inghilterra. — Un membro del Belgio si dolse amaramente del Direttorio, e de' suoi agenti, poichè trattano que' dipartimenti come paesi di conquista. I suoi ribelli sono stati consegnati ad una commissione. — Il Consiglio dei 500 decretò che i membri del Dicasterio Centrale non fossero in funzione, che per soli 3 anni, e che potessero essere rieletti; ove furono eletti da altri, che dal popolo, doversero esser da essi nuovamente eletti. — In seguito d'una lagnanza fatta da Negozianti

in Portalier per mezzo di Maillard, è stato decretato, che senza dilazione si faccia il rapporto sulla violazione del segreto delle lettere. — I Cittadini arrestati per aver esercitato privatamente il culto Catolico hanno reclamato contro i pubblici funzionari per un atto così arbitrario. Sono stati mandati al Giudice competente. — Lemerer disse, „ che la libertà religiosa non è cosa dipendente dal poter sovrano, ma ha la sua sede nel cuore degli uomini. L'assoluta libertà di coscienza non solo non nuoce al ordin pubblico, ma essa è anzi la vera, e la più solida base degli stati. „

Dicesi libero le Fayette. Questa nuova l'ha data con lettera il General Clarke come sicura. — Gl'Interessati della compagnia Dijon, dopo esaminati i loro avversarj, sono stati assoluti da ogni punto d'accusa.

Un Contadino del Comune di Fontelaye nominato Carlo Boulan Padre di 8 figli, aveva comprata la possessione nazionale di Bostaquet per 108500 lire, in carta monetata. Essa era di proprietà di due emigrati, la di cui madre lasciata in Francia era in somma miseria. Saputo ciò dal Contadino, si portò generosamente da essa, e le disse „ Io possedo un vostro podere, o de' vostri figli, voi siete ridotta in povero stato, ed io son ricco ma poco felice. Voglio diventarlo, col restituirvi il patrimonio de' figli vostri. Il mio esempio serva di lezione a quelli, che s'immaginassero che le leggi rivoluzionarie hanno il privilegio di sedare i rimorsi. Difatti la restituzione seguì a lode immortale del amoroso Benefattore.

Nella stessa Sessione Dowlcey del Dipartimento della Mevrte fece vedere, che i Preti non sono semplici Cittadini, ma quelli, che hanno maggior influenza nel Popolo, per l'istruzione. Devesi però esiger da loro una severa subordinazione alle leggi, ed alla Costituzione, Si ordinò di questo discor-

se la stampa colla distribuzione di 3 copie per ogni deputato. — Parlasi di dissapori, che vi sono fra i Plenipotenziarj Imperiali, e Francesi, e di un prossimo riaprimiento delle campagne. Ma dal non sapere i risultati di questa pace, tutte queste cose si deducono, come v'è chi deduce, che da questo mistero si debba intendere la buona intelligenza de' Negoziatori. Al Reno regna la più perfetta tranquillità. — Il Direttorio ha ordinato al Comandante di Lione di prendere le necessarie misure adattate alla circostanza.

Egli ha ancora deposto il Dicasterio di Polizia accusato di totale insufficienza. — Alcuni Vescovi costituzionali, hanno fissata una convocazione d' un Concilio Nazionale in Parigi per il prossimo mese d' Agosto.

BRUSSELES 1 Luglio.

Le truppe Francesi aquartierate nelle provincie di Luxemburgo, nel numero di 30000 si riuniscono in un campo delineato ne' contorni di quella Fortezza. Si sono incominciati varj lavori lungo la Mosella, per cui si sono posti in requisizione i Contadini del Luxemburghese.

COLONIA 27 Giugno.

Il General Hoche è qui arrivato ai 23 in una Carozza a 6 Cavalli accompagnata da una compagnia d' Usseri parte della quale lo precedeva. Il giorno dopo è partito per porta di Juliers, il che fa pensare, che si porti a Parigi, in cui è da lungo tempo aspettato.

O L A N D A

AJA 27 Giugno.

La flotta Batava è sortita da Tekel forte di 22 Vascelli di linea con 18000 uomini a bordo. Queste truppe sono principalmente Francese, e dovranno fare un diversivo nel Nord dell' Islanda.

G R A N B R E T A G N A

LONDRA 23 Luglio.

Il risultato del lunghissimo Consiglio con S. M. tenuto, e stato di aprire la negoziatio-

ne e di sentire le proposizioni de' Francesi Lord' Grenville, Pitt, e Dundas hanno sostenuto il partito di Pace. Il Duca di Portland, Lord Spencer, e Windham furono costanti in sostenere la guerra. — Il Corsaro lo spione ha condotto al porto di Falmsuthe il corsaro Francese il buon Padre di 20 canoni.

Specchio delle spese, che sono costate all' Inghilterra nella presente guerra Maritima.

Anno 1792 12 Milioni di lire sterline, 1793 17 milioni di esse. 1794 24 milioni. 1795 33 milioni, 1766 32 milioni. 1797 42 milioni. Tutto il debito Nazionale ascende ora a 400 milioni di lire sterline.

Il Sig. Windham segretario di guerra ha presentato un nuovo piano, di salariare l' armata. Gl' Ufficiali subalterni compresi gl' Aiutanti, Luogotenenti, Alfieri, e quartiermestri, otteranno un accrescimento d' un scellino al giorno, essendo ridotti sul piede di truppa di linea. Saranno in oltre pagati gli sconti che erano a loro carico, e vi sono opportuni provvedimenti per il più pronto rimborso del soldo, per esservi una quantità d' arretrati, che non si possono mettere a carico della Tesoreria. Chiese però il Sig. Windham, che si acordassero 6. milioni di lire in accrescimento di paga ai subalterni dal di 24 Giugno sino alla fine dell' anno 1797 e 36100 per le truppe straniere al soldo della gran Brettagna parte nel Indie occidentali, parte in Portogallo, state ivi condotte dalla Corsica.

Martedì scorso è passato alla camera de' Comuni l' atto, che abilita i Cattolici Romani senza giuramento alcuno di Religione, ad arruolarsi alla milizia Ing'ese supplementaria, ed anche di cavalleria. Il Sig. Imith voleva, che questa disputa dovesse estendersi ancora ai protestanti dissenzienti, ma la sua mozione, fu disapprovata con 36 voti contro 3. Cosa che fa stupire moltissimo poichè i Cattolici non sono mai stati anteposti a protestanti in Inghilterra. — L' atto del perdono agl' insorgenti d' Irlanda, e stato

prolungato sino ai 14 Luglio. — Il Primo di Luglio il nostro Ministro fu ministerialmente ascritto dal Direttorio esecutivo, che oltre i plenipotenziarj Francesi, saranno al congresso di Lilla ancora il Marchese del campo, ed il Conte Cabarus per parte della Spagna, e due inviati per la Repubblica Batava.

GERMANIA

Dalle Frontiere della BAVIERA 1 Luglio.

La Corte Cesarea troppo non s'era soddisfatta dalla proposta fatta dall' Ambasciatore Imperiale a Ratisbona di conferire la podestà al capo supremo d' ultimare la Pace. Perciò nel prossimo congresso si verrà all' elezione d' una deputazione che sostenga gl' interessi della Germania. Ciò sarà tanto più necessario, giacchè la pace, e l' integrità dell' Impero stabilita ne' preliminari, si estende soltanto alla costituzione, e non già al di lui territorio, ciò fa temere ancora una qualche secolarizzazione.

FRIEDBERGH 5 Luglio.

Oggi è venuto l' ordine di partire dal Quartier Generale qui appostato, ed a tutte le truppe accantonate in queste vicinanze, perchè domani il General Nev s' avvanzerà a questa volta per stabilirvisi. — Le lettere del basso Reno ci fan sapere, che le truppe Francesi, che s' erano approssimate alla linea di Neutralità, dovranno fare un movimento retrogrado, poichè alcuni Reggimenti già in marcia, devono ripassare il Reno. I nuovi lavori destinati alle fortificazioni di Dusseldorf, non avranno più esecuzione.

KLAGENFURT 25 Giugno.

Cinque giorni sono che il General Mak è giunto in questa Fortezza, e dopo breve riposo, s' è rimesso in viaggio verso Lubiana. Le truppe di questi contorni ascendenti a 10 mila uomini, formeranno un vicino accampamento. — Da Gorizia sono stati spediti a Trieste 5 battaglioni, e due reggimenti u-

no d' Ullani, e l' altro d' Usseri. Queste truppe co' loro bagagli, ed artiglierie devono imbarcarsi in 60 Navigli a ciò preparati, per un incognita spedizione. Sono pure passati per andare in Lubiana 120 Ufficiali Francesi prigionieri, con un loro Generale, per essere restituiti.

LEOPOLI 1 Luglio.

La pace fra la Francia, e l' Impero è sicura, come è certa la rottura fra l' Imperatore, e qualch' altro Regnante. Le reclute si fanno con tutta l' Attività in ogni distretto della Galicia orientale.

ULMA 9 Luglio.

Lavorasi senza interruzione in queste fortificazioni. Sono terminate le trinciere a Blumeschein, e si costruisce una nuova al disopra del Purgo. Sul monte S. Michele si erigge un nuovo trinceramento per cui è tutto coperto di Lavoranti. Non essendovi i contadini per cagion delle messi, si osserva un misuglio tale di persone, che sembra una vera confusione.

NORIMBERGA 6 Luglio.

Le continue differenze, che fra i Prussiani vi sono, ed i Borghesi, forse indurranno il Senato, a toglier l' armi a questi ultimi, che nell' istesso tempo procurerà dall' Imperatore un pronto soccorso. — E' stata presentata alla dieta di questo circolo una nota del Vescovo d' Eckstedt della leva forzosa della Gioventù di quel Vescovado a prò della Prussia.

STUTTGARD 4 Luglio.

L' Armata di Condè, ed una gran parte di quella di Brisgovia, che si trovavano da qualche tempo ne contorni del lago di Costanza, e delle sorgenti del Danubio vanno a stabilirsi nella Svevia Superiore. Il Quartier Generale di Condè sarà a Memmingen.

E' stata spedita una gran quantità d' Artiglieria ad Ulma, per guernire le fortificazioni, che ormai sono al termine.